

# Solidarietà in... testa

## Donando acconciature

### Il bel gesto La parrucchiera Daniela Toti lavora per chi ha dovuto chiudere l'attività

**Nel suo "BioSalon" di Sora ha già regalato una quarantina di trattamenti**

#### UNA SFORBICIATA ALLA CRISI

ENRICA CANALE PAROLA

■ Regalare bellezza ai tempi del Covid-19 si può. E coccola l'anima. L'iniziativa parte da viale San Domenico, a Sora, dal "BioSalon" di Daniela Teti (che risponde al 331.7135764). Qui la titolare non solo accoglie la clientela con tutte le precauzioni sanitarie, ma regala il trattamento a chi ha dovuto chiudere l'attività causa Covid. L'abbiamo intervistata.

#### Si può aiutare facendo i capelli gratuitamente?

«Certamente. Oltre che alle ordinazioni da asporto, abbiamo deciso di aiutare come meglio sappiamo fare, facendo i capelli. Come titolare di partita Iva, anch'io in primavera ho deciso insieme al mio team di fare qualcosa per le

categorie colpite da questo nuovo Dpcm».

#### In cosa consiste la vostra missione in questo anno così particolare?

«Regaliamo un servizio a tutti gli imprenditori delle attività colpite, come bar, ristoranti, palestre, piscine, gelaterie e pasticcerie. Non si tratta di elemosina né di un fatto di visibilità, è solo un modo per stare accanto a chi, come noi, deve arrivare a fine mese per pagare tasse e stipendi. Un'iniziativa già messa in atto a maggio per gli operatori sanitari e che ha avuto un enorme successo. È stato il nostro modo di ringraziarli per quello che hanno fatto per noi nei tre mesi di lockdown».

#### In numeri dell'iniziativa?

«Ad oggi abbiamo omaggiato già quaranta titolari di attività. Hanno capito e apprezzato il nostro gesto di solidarietà. Oggi più che mai, in questo particolare momento storico, dobbiamo essere uniti e solidali. Non c'è tempo per polemizzare e criticare, bisogna

aiutarsi. Le "partite Iva" devono essere solidali tra loro».

#### Per le norme anti Covid come si regola?

«Le precauzioni per dare sicurezza ai nostri clienti sono tantissime. Sanifichiamo ogni quaranta giorni i locali con una ditta certificata. Sterilizziamo e sanifichiamo gli strumenti e le postazioni a ogni passaggio di cliente. A loro diamo dei kit monouso con asciugamani, mantelline, mascherine, spazzole imbustate e il disinfettante per le mani. Inoltre gli appuntamenti sono fissati con attenzione per regolare il flusso dei clienti».

#### Lei è anche responsabile della Confartigianato per il settore acconciatori...

«Sì. La mia categoria è in grave difficoltà. C'è anche chi ha avuto il 70% di riduzione del lavoro. Dopo la mia sollecitazione, la federazione regionale di Confartigianato si è subito attivata con la Regione Lazio per far rientrare nei ristori anche le nostre attività, oggi non considerate dal governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parrucchiera Daniela Teti al lavoro nel suo salone

